



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO

Sassari. Caserma La Marmora in Piazza Castello n.9

(Foglio 109, mapp.le 2981 C.T.)

Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004

RELAZIONE

La Caserma La Marmora fu costruita nel 1878 nell'area del Castello Aragonese demolito nel decennio precedente. Le fondazioni della Caserma sono impostate sugli ambienti sotterranei del Castello e presumibilmente insistono sulle strutture delle antiche fortificazioni. Oggi l'imponente edificio militare occupa l'intero isolato tra la Piazza Castello, dominata dal severo ed elegante prospetto principale, la Via Politeama, Viale Umberto I e Via Cagliari. Ha configurazione planimetrica quadrangolare, con due ampi cortili interni rivestiti in acciottolato e porticati al piano terra. Il prospetto a monte, su Via Cagliari, ha tre piani fuoriterra mentre il prospetto a valle su Via Politeama e il prospetto principale su Piazza Castello, tutti improntati da rigorosa simmetria, si articolano su quattro livelli, con aperture riquadrata da semplici cornici a leggero rilievo, lesene angolari con conci a vista e sottili cornici marcapiano che ripartiscono orizzontalmente i vari ordini di aperture. Sul Viale Umberto I si affacciano le testate delle ali laterali multipiani raccordate da un'ala ad un unico piano che delimita uno dei cortili adibito a parcheggio.

Anche gli spazi interni presentano elementi di interesse, sia nella articolazione degli spazi che nelle finiture, con interessanti corpi scala e pavimenti in marmo e in graniglia; i vani sono allineati lungo ampi corridoi scanditi da sottarchi e teorie di pilastri.

In particolare al piano terra sono presenti belle volte a botte con effetto di cassettoni conferito da riquadrature in stucco e volte ribassate a crociera o unghiate. In uno dei cortili interni è murata una lapide recuperata dalla demolizione del Castello aragonese.

L'edificio oggetto della presente relazione riveste dunque interesse culturale sia perchè costituisce un'importante testimonianza della storia della città sia per le caratteristiche architettoniche e costruttive, in virtù delle quali costituisce un interessante esempio di architettura militare ottocentesca.

Il relatore

Arch. Daniela Scudino

Visto

Il Soprintendente

Arch. *Francesca Casule*